



[Credito cooperativo, dall'unione un polo con 65 sedi in Lombardia](#)

Treviglio e Carate verso la fusione Pronta a nascere la maxi-Bcc

TREVIGLIO (Bergamo)

Si va verso la fusione di due fra le maggiori Banche di Credito Cooperativo, ex Casse Rurali, lombarde, la Bcc Treviglio e la omonima Carate Brianza: l'annuncio arriva dai presidenti, Giovanni Grazioli della Treviglio e Ruggero Redaelli della Carate. Di fatto ai rispettivi direttori generali è stato dato mandato «di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'avvio di un progetto aggregativo».

Il successivo progetto di fusione sarà sottoposto all'approvazione al Gruppo Bcc Iccrea al quale fanno entrambe capo. Le due banche, spiegano Grazioli e Redaelli, «hanno contribuito in modo significativo alla crescita del credito cooperativo e da sempre sono molto attente ai territori di competenza e alle rispettive compagini sociali, aggiungendo il valore, tra soci e clientela». A fusione concretizzata prenderà corpo

«l'opportunità di realizzare una nuova banca con dimensioni appropriate in grado di soddisfare le esigenze di territori a forte vocazione produttiva, come quelli della Brianza e della Bergamasca, seppur differenziati dal punto di vista economico e imprenditoriale. Essa favorirà la creazione di maggior valore a vantaggio di soci, clienti e comunità locali, la qualcosa andrà a sostegno della mutualità, della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile dei territori dove opererà».

La fusione darà origine a una delle Bcc di maggiori dimensioni in Lombardia. La conferma arriva dall'entità numerica dei rispettivi sportelli: 33 quelli della Bcc di Carate Brianza e 32 della Treviglio, in territori compresi nelle province di Monza Brianza, Milano, Lecco, Como, Cremona, Bergamo e Pavia. Da segnalare la storia ultracentenaria di ambedue le Bcc, con le rispettive e costanti presenze-attenzioni che ne hanno fatto due presidi creditizi di alto prestigio.

Amanzio Possenti